

NUOVI PROGETTI

**Parma 2020:
«open call»
per i creativi**

— **ROTOLO a pagina 8**

Verso Parma 2020

Le imprese lanciano la sfida creativa

Seconda «open call»: c'è tempo fino al 19 dicembre per presentare progetti che promuovano cultura

VITTORIO ROTOLO

■ Quindici eccellenze produttive di Parma - ma con un'attività di ampio respiro internazionale - che hanno deciso di scommettere sulla cultura, per migliorare il proprio approccio al territorio e lo stesso ambiente lavorativo, a beneficio dei propri dipendenti.

Adesso, tocca ai creativi dare forma a proposte progettuali qualitativamente apprezzabili, che sappiano trovare il giusto equilibrio tra esigenze artistiche e aziendali. Nell'ottica di un legame sempre più stretto tra cultura e innovazione. Ai creativi, siano singoli o in gruppo, si rivolge infatti la seconda open call di «Imprese Creative Driven», iniziativa promossa dal Comune e dal Comitato per Parma 2020, con il supporto e la regia dell'Unione Parmense degli Industriali, di «Parma,

io ci sto!» e dell'ente di formazione Cisita, con il coor-

dinamento scientifico di Promo PA Fondazione.

Per partecipare c'è tempo fino alle 12 di giovedì 19 dicembre 2019 e il bando prevede di finanziare fino a 8 progetti ritenuti idonei, per un importo massimo complessivo di 80mila euro. Ciascun candidato dovrà indicare la proposta progettuale e l'impresa che ha scelto, fra le 15 che nei mesi scorsi avevano risposto positivamente alla «chiamata» di Imprese Creative Driven: Allodi, Casappa, Cavalier Umberto Boschi, Davines, Chiesi Farmaceutici, Coppini Arte Olearia, Dallara, Fratelli Galloni, Laterlite, Matthews International, Ocme, Opem, Raytec Vision, Turbocoating e Value Retail.

«Tutte realtà imprenditoriali fortemente convinte che la cultura possa essere terreno

ideale di incontro, rigenerazione e innovazione. Questo percorso potrà dare ulteriore impulso alla loro crescita» sottolinea Annalisa Sassi, presidente dell'Upi. «Per i creativi interessati, a supporto della presentazione dei progetti, abbiamo pensato ad una serie di attività» spiega Francesca Velani, coordinatrice Progetti Parma 2020. «Due giornate di laboratori, il 7 e l'8 novembre, che fungeranno da utile momento formativo. E poi gli Open Day, dal 13 novembre al 2 dicembre, durante i quali le 15 imprese che hanno aderito, apriranno le porte delle proprie sedi ai creativi. Che, da questi incontri, potranno quindi trarre l'ispirazione giusta per i rispettivi progetti».

Si tratta di idee che dovranno essere pensate per stimolare la creatività e l'accesso alla cultura nelle imprese, da realizzare con la partecipazione

delle stesse realtà imprenditoriali beneficiarie. «È una grande sfida - commenta Alessandro Chiesi, presidente di Parma, io ci sto!- essere Creative Driven, per un'im-

presa all'avanguardia, significa aprirsi al confronto. Tante aziende, come dimostra il successo della prima open call loro riservata, lo hanno compreso. Altre, invece, guardano a tale percorso con crescente interesse e curiosità. Siamo certi che questo sarà solo un punto di inizio».

«Le imprese che hanno una spiccata propensione culturale, sono anche quelle che prosperano più facilmente» ricorda il sindaco Federico Pizzarotti, accanto all'assessore comunale alla Cultura, Michele Guerra. Che aggiunge: «Dentro Imprese Creative Driven, si innesta una perfetta sinergia tra pubblico e privato: un modello vincente. L'obiettivo è costruire spazi di dialogo. In questo senso, il rapporto con le imprese si rivela tra i più fruttuosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«**IMPRESE CREATIVE DRIVEN**» Da sinistra Michele Guerra, Annalisa Sassi, Federico Pizzarotti, Alessandro Chiesi e Francesca Velani.

